

Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020

Scheda per i docenti della scuola media

(versione 10 settembre 2020)

Sommario

1	Premesse generali	2
2	Fase di bilancio e recupero (S1, S2 e S3)	2
3	Dimensioni tecnologiche (S1, S2 e S3)	3
3.1	Infrastrutture e mezzi informatici	3
3.2	Formazione dei docenti in ambito digitale	4
4	Scenario 1	4
5	Scenario 2	5
5.1	Disposizioni organizzative	5
5.1.1	Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	5
5.1.2	Logistica	5
5.1.3	Griglia oraria e presenza degli allievi	5
5.1.4	Discipline artistiche e motorie	6
5.1.5	Presenza dei docenti	6
5.1.6	Informatica e tecnologie digitali	6
5.1.7	Altri aspetti	6
5.2	Elementi pedagogici e didattici	7
5.2.1	Attività al domicilio	7
5.2.2	Valutazione	7
6	Scenario 3	8
6.1	Disposizioni organizzative	8
6.1.1	Indicazioni generali	8
6.1.2	Lezioni a distanza	8
6.1.3	Attività a casa	8
6.1.4	Organizzazione delle attività	9
6.1.5	Informatica e tecnologie digitali	9
6.1.6	Altri aspetti	9
6.2	Elementi pedagogici e didattici	9
6.2.1	Attività al domicilio	9
6.2.2	Valutazione sommativa	10
6	Conclusioni	10
	Allegato	11

1 Premesse generali

Lo scorso mese di luglio il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha distribuito ai direttori e ai dirigenti scolastici il Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020. Il documento contiene indicazioni di tipo organizzativo riguardanti la ripresa dell'anno scolastico a partire da tre scenari, da attivare a dipendenza della situazione sanitaria. I tre scenari possibili sono i seguenti:

- nello **Scenario 1** l'insegnamento è svolto in maniera ordinaria, in presenza e a classi complete. Questa modalità organizzativa, essendo quella abituale, non ha bisogno di particolari descrizioni, fatta eccezione per quelle di carattere generale. In questo scenario dovranno essere attuate le indicazioni sanitarie definite dalle autorità secondo i "piani di protezione". Oltre a questo, l'esperienza accumulata nel corso dello scorso anno scolastico relativa all'utilizzo di dispositivi tecnologici e agli ambienti virtuali di insegnamento/apprendimento dovrà essere valorizzata e, laddove possibile e utile, messa in pratica a complemento dell'insegnamento ordinario;
- nello **Scenario 2** si prevede per gli allievi lo svolgimento di una parte delle attività in presenza e di una parte a distanza. In questo modello l'idea è che gran parte del lavoro degli allievi venga effettuato in presenza, con la possibilità per gli insegnanti di dare agli allievi delle attività da svolgere a casa autonomamente. Questo scenario potrà essere attivato per decisione del Consiglio di Stato se del caso in presenza di un aumento dei contagi;
- nello **Scenario 3** la scuola è completamente a distanza. Anche questo scenario potrà essere attivato per decisione del Consiglio di Stato, ma lo sarà solo in caso di situazione di importante espansione della pandemia e di un nuovo "lockdown".

Dopo la decisione del Consiglio di Stato del 10 agosto 2020, che ha stabilito l'inizio dell'anno scolastico sulla base dello scenario 1, a due settimane dalla ripresa il DECS diffonde ora delle schede settoriali destinate ai docenti. Le schede presentano le indicazioni che toccano direttamente i docenti in funzione del loro ordine scolastico di appartenenza, quella qui in esame è destinata agli insegnanti delle scuole medie.

Alcuni aspetti trattati nella presente scheda (cap. 2 e 3) e allegato riguardano tutti gli scenari possibili.

In allegato alle schede è riportato un esempio di formato didattico. Esperti di materia e direttori forniranno ulteriori indicazioni ai docenti.

2 Fase di bilancio e recupero (S1, S2 e S3)

Indipendentemente dallo scenario che si presenterà all'apertura della scuola, il prossimo anno scolastico sarà particolare per allievi e docenti e richiederà che la fase diagnostica, già di consueto prevista durante le prime settimane di scuola, si svolga in maniera più approfondita secondo quanto previsto nei vari ordini scolastici. Nelle scuole medie esperti, direttori e capigruppo saranno chiamati ad accompagnare i docenti nell'osservazione degli allievi allo scopo di pianificare una progettazione adeguata ai bisogni rilevati.

Sulla base dei bisogni formativi riscontrati nella fase diagnostica sarà possibile trattare argomenti previsti generalmente per la fine del precedente anno scolastico, posticipandone altri, così come valutare allenamenti specifici tesi a potenziare o recuperare aspetti di abilità generali o disciplinari che necessitano di particolare cura, al fine di garantire per quanto

possibile un apprendimento regolare.

Si ricorda che per tutti gli ordini scolastici il rispettivo piano di studio rappresenta un quadro generale di riferimento, non vincolato a una programmazione dettagliata scaglionata nel tempo. Per questa ragione i docenti hanno la libertà di operare una riprogrammazione, ovviamente sempre in accordo con i propri referenti pedagogici e didattici (esperti, ispettori, direttori,...), considerando il fatto che lo sviluppo delle competenze non può prescindere dall'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari o più trasversali, ivi comprese le operazioni mentali generali (lettura del compito, pianificazione, monitoraggio, autoregolazione ecc.) che sostengono in modo decisivo l'apprendimento.

3 Dimensioni tecnologiche (S1, S2 e S3)

3.1 Infrastrutture e mezzi informatici

Le infrastrutture tecnologiche offerte dal Centro delle risorse didattiche e digitali (CERDD) (connessioni di rete, server, piattaforme di insegnamento, sistemi di videoconferenza) e i dispositivi digitali personali o prestati (computer, portatili, tablet) si sono rivelati fondamentali durante la pandemia per assicurare che i processi di insegnamento/apprendimento continuassero nonostante il lockdown. Tali tecnologie hanno quindi permesso agli istituti scolastici, ai docenti, agli allievi e alle famiglie un ritorno alle relazioni e alle attività di formazione.

Per garantire la possibilità di proporre un formato didattico che consenta anche lo svolgimento di attività a distanza, dunque quello pensato per gli scenari 2 e 3, è prevista l'offerta di servizi di prestito di dispositivi digitali a favore degli allievi. Il CERDD si è a questo proposito dotato di ulteriori apparecchiature, che saranno a disposizione presumibilmente dalla metà di settembre. Questo consentirà di garantire, anche in caso di scenario 2, la possibilità di svolgere in presenza delle attività con il supporto di dispositivi digitali.

Qualsiasi sia lo scenario di riapertura, gli allievi di I media svolgeranno in presenza a inizio anno scolastico le lezioni di alfabetizzazione informatica riguardanti l'attivazione del NetworkID che sarà loro consegnato, l'installazione sui propri dispositivi di Office 365 desktop nonché l'uso di base delle piattaforme *Moodle* e *Office 365* online. Questi momenti saranno anche l'occasione per verificare la disponibilità di dispositivi domestici e di accesso alla rete in modo da organizzare, se necessario, il prestito.

Attualmente il CERDD ha avviato le operazioni per aumentare la banda Internet di tutte le scuole cantonali, attingendo ai crediti Masterplan e anticipando una fase che inizialmente era prevista per essere distribuita negli anni. Si prevede di terminare questa attività per la fine di dicembre 2020 (si è ancora in attesa di una conferma definitiva da parte di Swisscom).

Un'opzione potenzialmente interessante, ma purtroppo impraticabile a causa delle implicazioni tecnologiche che essa necessita, sarebbe quella di prevedere nelle aule dei sistemi di videoconferenza attraverso i quali i docenti potrebbero collegarsi con la metà classe che si trova al proprio domicilio (streaming). Va comunque rilevato che per questa possibilità, seppur interessante e al di là dell'impossibilità tecnica della sua implementazione, sussiste anche una controindicazione di tipo didattico. Infatti, questa soluzione ha senso unicamente con lezioni di tipo frontale (vicine a quelle universitarie) mentre non si presta in alcun modo ad attività di tipo laboratoriale, che potranno invece essere praticate massicciamente nello scenario 2 dato il numero ridotto di allievi.

Sia per lo scenario 2 che per lo scenario 3 sarà mantenuto il potenziamento del Service Desk del CERDD (attualmente con 3 unità aggiuntive di personale ausiliario) per offrire supporto a docenti, allievi e famiglie.

3.2 Formazione dei docenti in ambito digitale

In relazione a ciò che è stato definito nel Concetto per la formazione digitale dei docenti (Masterplan FDD), è ora urgente la concezione di un dispositivo di formazione per l'acquisizione di competenze digitali da parte di docenti e di allievi, dispositivo che consenta loro in tempi brevi di utilizzare in modo consapevole ed efficace le tecnologie educative a supporto dei processi di insegnamento e di apprendimento, sia che ciò venga applicato in condizioni normali in presenza, sia che, per motivi urgenti, debba essere svolto in forma ibrida o completamente a distanza.

Per fare ciò è fondamentale aggiornare in corso d'opera il catalogo dei temi di interesse dei docenti e più in generale di quelli riguardanti l'uso delle tecnologie educative nella didattica, per il tramite della Sezione dell'insegnamento medio e degli animatori digitali per le scuole medie.

Come già comunicato, a partire dalla seconda metà di agosto 2020 è prevista l'offerta di dispositivi di formazione continua, costituiti da una serie di corsi brevi (che saranno riconosciuti nel "quantitativo minimo" della formazione continua) sui temi d'interesse raccolti nel catalogo e su altri che il gruppo di lavoro di esperti ha ritenuto importanti ai fini della formazione delle competenze digitali del docente.

I corsi prenderanno avvio ogni volta con un *webinar*, al quale faranno seguito dei "*tutorial online*" (o percorsi di *e-learning* sulla piattaforma *Moodle*), seguiti infine da seminari presenziali di approfondimento (*workshop*) gestiti da gruppi di animatori Digitali e/o formatori del CERDD e del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA). I seminari presenziali costituiranno un momento di messa in atto, attraverso la creazione di percorsi didattici. Per la loro preparazione sono stati e verranno coinvolti anche gli esperti disciplinari.

A supporto degli approfondimenti tematici verranno pubblicati dei file multimediali (documenti, video-tutorial, infografiche, presentazioni interattive, ecc.) in un corso sull'istanza Moodle DECS.

4 Scenario 1

L'insegnamento avviene secondo le modalità ordinarie, che non necessitano di essere qui specificate.

Tuttavia, rispetto ad un anno scolastico ordinario, vi sono alcuni elementi specifici ai quali prestare attenzione, poiché nello scenario 1 è comunque in vigore un piano di protezione dal COVID-19 elaborato dall'istituto scolastico sulla base di un modello predefinito. Il piano di protezione prevede segnatamente:

- che non frequentano la scuola docenti, addetti e allievi che presentano i sintomi della malattia elencati nel piano;
- che va mantenuto il distanziamento di almeno 1.5 metri tra persone adulte, così come tra allievi e persone adulte;
- che è necessario lavare regolarmente le mani con acqua e sapone;
- che l'utilizzo delle mascherine da parte dei docenti è facoltativo nelle aule scolastiche ma è obbligatorio negli spazi condivisi (corridoi, aula docenti, entrata e uscita da scuola). Le mascherine vengono messe a disposizione dal datore di lavoro e i docenti si impegnano ad usarle correttamente.

I responsabili Informatici di sede (RIS) collaborano con le direzioni e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica. Agli allievi della I classe sarà da subito fornito l'accesso a *Moodle* e il RIS verificherà la presenza in sede di nuovi allievi o di situazioni particolari che incontrano problemi

con l'accesso a *Moodle*; è comunque fondamentale che i docenti propongano regolarmente agli allievi attività didattiche in presenza che permettano di rafforzare le competenze nel lavoro autonomo in vista di un eventuale passaggio allo scenario 2 o allo scenario 3. Analogamente è opportuno che i docenti dispongano sin dall'inizio dell'anno scolastico di spazi sull'istanza *Moodle* di sede per sperimentare didatticamente l'uso di questo strumento digitale con i propri allievi, nell'eventualità di dover gestire le attività didattiche nel contesto dello scenario 2 o dello scenario 3.

Qualora vi fosse la necessità di passare dallo scenario 1 ad un altro scenario, compatibilmente con le indicazioni sanitarie vigenti dovrà avere luogo un momento informativo per i genitori a cura del docente di classe per anticipare le nuove modalità. Sarà importante comunicare ai genitori o agli adulti di riferimento come verrà organizzato il lavoro di consegna, quale sarà il loro coinvolgimento e come avverranno le restituzioni dei compiti. Ogni sede / classe potrà avere delle modalità diverse, quindi è importante chiarirle con le famiglie di riferimento, raccogliendo eventuali dubbi e segnalazioni di possibili difficoltà.

5 Scenario 2

5.1 Disposizioni organizzative

5.1.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

Nel caso in cui fosse necessario applicare lo scenario 2 l'insegnamento avviene secondo le modalità esposte di seguito.

5.1.2 Logistica

Le aule magne possono essere utilizzate come spazi didattici, così come altri spazi della sede (atrii d'ingresso ecc.). La direzione di istituto si occuperà di questi aspetti.

Le pause del mattino e del pomeriggio seguono le modalità sperimentate dall'11 maggio al 19 giugno 2020 con le disposizioni date dalle esigenze di distanziamento fisico.

Gli spazi all'aperto (condizioni metereologiche permettendo) vanno utilizzati per quanto possibile anche per lo svolgimento di attività didattiche.

Gli addetti alla logistica delle sedi collaborano con le direzioni per l'organizzazione delle pulizie e l'allestimento degli spazi didattici; vigilano sulle scorte di materiale per la disinfezione e l'igiene delle superfici e sul loro utilizzo parsimonioso.

5.1.3 Griglia oraria e presenza degli allievi

La griglia oraria di riferimento è quella con tutte le ore di insegnamento previste e con tutte le materie di insegnamento nella scuola media; essa non viene modificata in caso di passaggio allo scenario 2.

Le classi vengono divise a metà (gruppo A e gruppo B) e il principio è quello secondo il quale sull'arco di 2 settimane gli allievi di entrambe le metà classi possano svolgere in presenza il programma di una settimana.

Viene seguito l'orario regolare con le seguenti varianti:

1. al mattino sono presenti in sede i gruppi A, al pomeriggio i gruppi B, la settimana successiva essi si invertono;
2. lunedì, mercoledì e venerdì presenti in sede i gruppi A, martedì e giovedì i gruppi B; la settimana successiva gruppi A e gruppi B si alternano;

3. lunedì-martedì sono presenti in sede i gruppi A, mercoledì-giovedì-venerdì i gruppi B; la settimana successiva gruppi A e gruppi B si alternano.

La direzione di istituto sceglie la variante più adatta, la variante 1 è da privilegiare essendo la più semplice ed essendo già stata sperimentata in alcune sedi durante le settimane dall'11 maggio al 19 giugno. Altre varianti, oltre alle tre indicate, non saranno ammesse.

Per lo svolgimento dei laboratori previsti dal *Regolamento delle scuole medie* che avvengono già normalmente a classe dimezzata, le parti di classe non vengono ulteriormente dimezzate. In questo modo si aumentano le lezioni settimanali seguite dallo studente senza aumentare il carico orario del docente.

Al fine di ridurre gli spostamenti all'interno della sede e permettere la pulizia regolare degli spazi, le classi occupano di regola e per quanto possibile la stessa aula per un'intera mezza giornata o per una giornata intera.

Gli esperti restano punti di riferimento per il piano di studio e i temi da affrontare, attraverso indicazioni puntuali o prendendo contatto con i gruppi di materia delle sedi.

Gli allievi che per motivi di salute non possono frequentare la scuola verranno seguiti secondo le modalità previste per gli allievi assenti per malattia.

5.1.4 Discipline artistiche e motorie

Tutte le materie vengono svolte. Le indicazioni sanitarie daranno le linee guida da seguire per educazione fisica, educazione visiva e alle arti plastiche, educazione musicale e per le varie opzioni.

5.1.5 Presenza dei docenti

L'orario e l'onere di lavoro del docente rimane invariato rispetto allo scenario 1.

I docenti di classe svolgono la loro ora di classe secondo l'orario assegnato.

La biblioteca è aperta secondo orario; le bibliotecarie e i bibliotecari organizzano prestiti e restituzioni nel rispetto del distanziamento e secondo le regole che saranno indicate dalle autorità sanitarie.

5.1.6 Informatica e tecnologie digitali

Nello scenario 2 può essere previsto l'uso di *Moodle* a discrezione del docente. Non è invece previsto di regola l'uso di *MS Teams*, essendo una parte dell'insegnamento previsto in presenza, anche se può essere utilizzato con gli allievi che non possono frequentare la scuola o in altri casi particolari.

Lo scambio e la collaborazione con il CERDD sono costanti.

5.1.7 Altri aspetti

Sono sospese le uscite di studio così come le attività complementari alla didattica.

L'uso dei trasporti avviene per chi usa l'abbonamento Arcobaleno secondo le disposizioni delle aziende di trasporto pubblico che saranno in vigore a quel momento. Per i trasporti speciali l'esperienza dall'11 maggio al 19 giugno ci ha mostrato un numero ridotto di allievi sui veicoli con conseguente possibilità di distanziamento.

Per i ristoranti scolastici vanno seguite le indicazioni sanitarie in vigore al momento. In collaborazione con l'Ufficio refezione e trasporti scolastici si deciderà sulla frequenza di sedi esterne all'istituto scolastico (ristoranti, case per anziani); l'obiettivo è di poter offrire questo servizio anche durante il periodo di insegnamento in parziale presenza degli allievi.

I docenti in formazione (DIF) al DFA seguono le indicazioni dei loro Docenti di pratica professionale (DPP), il principio è che i DIF possano continuare la loro pratica professionale anche con metà classe.

Le ore dei docenti di lingua e integrazione vengono svolte regolarmente secondo le indicazioni organizzative delle direzioni.

I docenti e gli operatori del SSP e gli operatori per l'integrazione (OPI) sono presenti in sede secondo il loro piano orario settimanale.

Le visite ai docenti e le attività svolte dagli esperti in sede sono concordate con le direzioni.

Allievi e famiglie sono regolarmente informati e aggiornati attraverso diversi canali: i siti dei singoli istituti, comunicazione via mail da parte delle direzioni o dei docenti di classe ecc.;

Le attività parascolastiche o di aiuto allo studio svolte in piccoli gruppi possono continuare secondo modalità indicate dalle direzioni. Gli istituti potranno organizzare per gli allievi dei momenti di recupero facoltativi nel corso dell'anno scolastico. A questo scopo potranno essere messi a disposizione dei crediti supplementari.

5.2 Elementi pedagogici e didattici

5.2.1 Attività al domicilio

Una parte delle attività avvengono al domicilio. I docenti assegnano queste attività secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe facendo in modo che l'allievo possa svolgerle durante le ore previste in griglia per la specifica disciplina.

È opportuno che l'allievo possa lavorare soprattutto attraverso modalità che non implicino l'uso di strumenti digitali e che possa svolgere quanto richiesto in autonomia, in modo da ovviare a problematiche già riscontrate, quali ad esempio la mancata disponibilità di dispositivi, nonché l'eccessiva permanenza davanti a uno schermo. Di conseguenza si consiglia di proporre attività che implicano l'uso di risorse digitali solo nel caso in cui queste diano concretamente un valore didattico aggiunto alla proposta formativa.

I docenti hanno la libertà di gestire la consegna dei compiti e le restituzioni in presenza o a distanza tramite la piattaforma *Moodle*. Per evitare che gli allievi debbano stampare i materiali a domicilio si invitano i docenti a consegnare in presenza gli stampati. Per garantire comunque che gli allievi assenti possano svolgere i compiti a domicilio è opportuno prevedere che i documenti cartacei trasmessi in presenza dal docente agli allievi vengano caricati sulla piattaforma *Moodle* in formato digitale.

Il principio rimane comunque che ogni docente, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definisca le modalità di lavoro più adeguate, sempre seguendo le indicazioni fornite dalle figure preposte (esperti, direttori, ...). Per garantire piena coerenza e sfruttare al massimo le esperienze acquisite da allievi e docenti nel periodo di crisi COVID 19, si propone nell'allegato un esempio di possibile formato didattico adatto per tutti gli ordini scolastici, che è lo stesso già proposto per la formazione a distanza al momento della chiusura delle scuole durante l'anno scolastico passato. Ulteriori proposte e indicazioni potranno giungere dagli esperti o dai direttori.

5.2.2 Valutazione

La valutazione sommativa può avvenire solo nei momenti di presenza degli allievi in classe.

6 Scenario 3

6.1 Disposizioni organizzative

6.1.1 Indicazioni generali

Le scuole medie funzionano unicamente a distanza, gli allievi restano a casa.

La griglia oraria di riferimento rimane quella prevista per lo scenario 1, comprensiva di tutte le materie. I docenti di classe svolgono la loro ora di classe via *MS Teams* secondo l'orario assegnato. La stessa cosa vale per i docenti di sostegno pedagogico, per quelli di lingua e integrazione e per gli operatori per l'integrazione.

I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando l'applicativo *MS Teams* per le lezioni a distanza e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa. Sarà anche possibile fornire il materiale in modalità cartacea, se le famiglie non dispongono di posta elettronica o di stampante.

Oltre a questi strumenti c'è la possibilità per i docenti di preparare dei *videotutorial* da mettere a disposizione dei propri allievi. Per la produzione di questi ultimi si suggerisce per il momento di usare l'applicativo di registrazione dello schermo del pc *Screencast-o-matic* (o programmi analoghi dei quali il docente dispone) e di seguire la seguente procedura:

- registrare lo schermo del proprio pc commentando le operazioni o le videate (ad esempio di una presentazione *Power point*);
- salvare il video nell'applicativo *Stream* di Microsoft Office 365;
- copiare il link non elencato del video e condividerlo nella risorsa URL di Moodle.

Sono a disposizione, sull'istanza Moodle DECS, *videotutorial* che illustrano come svolgere questa procedura.

Consapevole dei problemi riscontrati con l'uso di *Screencast-o-matic*, il CERDD sta valutando l'acquisizione di un servizio alternativo. Maggiori indicazioni seguiranno.

Gli esperti di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

6.1.2 Lezioni a distanza

È essenziale che il docente garantisca un contatto regolare con gli allievi mediante lezioni a distanza al minimo una volta alla settimana. I docenti di matematica e italiano, materie che hanno una dotazione oraria maggiore, terranno lezioni a distanza almeno due volte a settimana.

La durata delle lezioni a distanza mediante *MS Teams* è di principio di un'unità didattica e può integrare all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con gli allievi, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutti gli allievi per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo due unità didattiche in caso di ore doppie. È anche possibile lo svolgimento di incontri individuali o a piccoli gruppi.

Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti di interazione, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

6.1.3 Attività a casa

Le attività a casa sono assegnate secondo il principio della ragionevolezza e della

concertazione all'interno del consiglio di classe; a questo scopo in caso di passaggio allo scenario 3 sono organizzati per via telematica dei consigli di classe dedicati alla definizione di queste attività.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che gli allievi consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dagli allievi.

Le attività asincrone che gli allievi svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.

Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti svolti dagli allievi.

6.1.4 Organizzazione delle attività

Allo scopo di aiutare gli allievi a trovare in un unico spazio in rete tutte le attività e tutti i materiali didattici disposti secondo una logica coerente con il percorso formativo seguito a distanza, la direzione di istituto, partendo dalla struttura definita a livello generale dal CERDD, definisce all'inizio dell'anno scolastico un formato di riferimento su *Moodle* per l'organizzazione dei documenti e delle attività specifiche alla sede.

È altresì irrinunciabile che ogni allievo trovi su *Moodle* un'agenda unica di tutte le attività da svolgere in contatto diretto con il docente (lezioni a distanza) e autonomamente. Lo strumento di *Moodle* adottato per realizzare tale agenda deve essere lo stesso per tutti i docenti di una sede scolastica, in modo da evitare che l'allievo venga confrontato con diverse modalità di comunicazione delle attività didattiche in calendario. Non da ultimo sarebbe opportuno che l'agenda sia organizzata per classe e non per disciplina, in modo tale da rafforzare lo scambio di informazioni interne al consiglio di classe.

6.1.5 Informatica e tecnologie digitali

Indipendentemente dallo scenario attuato, i responsabili informatici di sede collaborano con le direzioni, con il CERDD e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica.

6.1.6 Altri aspetti

Le attività complementari alla didattica, così come la refezione, sono sospese.

I siti delle singole scuole, così come la posta elettronica, sono il canale di comunicazione ufficiale, secondo contenuti e modalità stabilite dalle direzioni. I siti vengono aggiornati regolarmente e contengono tutte le informazioni utili per allievi e famiglie.

La biblioteca rimane in funzione per il prestito, le bibliotecarie e i bibliotecari organizzano prestiti e restituzioni nel rispetto del distanziamento e secondo le regole che saranno indicate dalle autorità sanitarie. L'orientatore scolastico resta a disposizione secondo modalità che saranno comunicate dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale.

6.2 Elementi pedagogici e didattici

6.2.1 Attività al domicilio

Una parte delle attività avvengono al domicilio. I docenti assegnano queste attività secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe facendo in modo che l'allievo possa svolgerle durante le ore previste in griglia per la specifica disciplina.

I docenti hanno la libertà di gestire la consegna dei compiti e le restituzioni tramite la piattaforma *Moodle*. Essi dovrebbero limitare il più possibile la proposta di attività che

implichino necessariamente la stampa di documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

Il principio rimane comunque che ogni docente, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definisca le modalità di lavoro più adeguate, sempre seguendo le indicazioni fornite dalle figure preposte (esperti, direttori, ...). Per garantire piena coerenza e sfruttare al massimo le esperienze acquisite da allievi e docenti nel periodo di crisi COVID 19, si propone nell'allegato un esempio di possibile formato didattico adatto per tutti gli ordini scolastici, che è lo stesso già proposto per la formazione a distanza al momento della chiusura delle scuole durante l'anno scolastico passato. Ulteriori proposte e indicazioni potranno giungere dagli esperti o dai direttori.

6.2.2 Valutazione sommativa

Nel caso del passaggio alla formazione a distanza per un tempo medio-lungo, dovranno essere adottate delle forme di valutazione sommativa.

Lo scarso controllo esercitabile durante una prova sommativa a distanza rende poco affidabili le verifiche basate su esercizi con soluzioni univoche. Per contro, prove che in presenza avrebbero potuto essere svolte disponendo di tutte le informazioni e mettendo in gioco ragionamenti, argomentazioni o elaborazioni creative, possono garantire una buona validità di certificazione anche a distanza. Sarà inoltre possibile considerare l'oralità e le sue forme didattiche come strumento di valutazione sommativa.

Trattandosi di una modalità di certificazione in gran parte nuova (quantomeno per quanto riguarda gli strumenti utilizzati), è opportuno che il docente si prepari e sia sostenuto adeguatamente a questa eventualità, acquisendo le necessarie competenze per progettare verifiche sommative a distanza che rispondano ai requisiti illustrati qui sopra, nonché la capacità di gestire gli strumenti digitali necessari per la messa in atto delle procedure certificative. A tale scopo verranno offerti ai docenti dei *webinar* tematici di approfondimento di tali modalità e delle formazioni e consulenze specifiche da parte degli esperti.

Per delle valutazioni sommative che richiedano un controllo rigoroso da parte dei docenti, se le indicazioni sanitarie lo consentiranno, sarà possibile far uso di ampi spazi scolastici come palestre o aule magne, allo scopo di tenere valutazioni sommative in presenza.

Le note finali saranno assegnate in conformità ai regolamenti.

6 Conclusioni

La presente scheda espone a grandi linee le sfide inerenti ai tre scenari possibili. Con questi presupposti la scuola ticinese è pronta ad affrontare un nuovo anno scolastico impegnativo, nel corso del quale, pur auspicando la maggior continuità possibile, non possono essere esclusi dei cambiamenti per tenere conto dell'evoluzione della pandemia.

Buon lavoro a tutti!

Allegato

Esempio di formato didattico (S1, S2 e S3)

In questo modello, le fasi che costituiscono nell'ordine un singolo modulo didattico sono le seguenti:

1. distribuzione di materiale didattico e istruzioni operative (consegne);
2. approfondimento autonomo dei materiali didattici da parte degli allievi, produzione e consegna di un elaborato;
3. feedback da parte del docente riguardante le produzioni e sintesi degli acquisiti.

Il modulo didattico può essere ripetuto più volte approfondendo un intero argomento segmentato in più sotto temi.

La realizzazione del modulo didattico implica un'alternanza di attività didattiche asincrone, che non implicano la presenza simultanea del docente e degli allievi, e sincrone, svolte cioè con la presenza simultanea del docente e del gruppo di allievi.

Per ognuno dei tre scenari, l'ambiente online per l'attività asincrona è la piattaforma *Moodle*. Nel caso si attui lo scenario 2, l'ambiente per l'attività sincrona è l'aula scolastica, nel caso si attui lo scenario 3, l'ambiente online per l'attività sincrona è il software di video conferenza *Office 365-MS Teams*.

Nella tabella si elenca, per ogni fase del modulo didattico, quale forma didattica (asincrona o sincrona) può essere applicata, in quale ambiente (*Moodle*, *MS Office 365*, aula scolastica) si opera a dipendenza dello scenario, quali strumenti si possono utilizzare e quale azione didattica si può mettere in atto.

Le celle con sfondo arancione evidenziano le situazioni che si possono verificare nel caso degli scenari 1 e 2. Le celle con sfondo verde evidenziano le situazioni che si possono verificare unicamente nel caso dello scenario 3. Le celle con sfondo grigio evidenziano le situazioni che si possono verificare in tutti gli scenari.

Tabella 1 - Fasi, azioni didattiche e ambienti

Fase		Azione didattica	Ambiente		
			Moodle	MS Office 365	Aula scolastica
1.	Consegna	Distribuzione dei materiali	File URL Cartella	<i>MS Stream</i> ¹ <i>MS OneDrive</i> ²	Stampati Estratti del libro di testo
		Istruzioni operative	Etichetta Pagina Videotutorial		Presentazioni pptx Lavagna Descrittivi cartacei di compiti
		Saluto e verifica delle presenze Chiarimenti sull'attività da svolgere		<i>MS Teams</i>	
2.	Elaborazione	Studio autonomo dei materiali didattici Produzione di elaborati	Compito	<i>MS Office 365</i> desktop <i>MS Office 365</i> online ³	

		Consegna dell'elaborato			
3.	Restituzione	Riflessione plenaria Feedback Domande Sintesi e consolidamento degli acquisiti	Forum	MS Teams	Presentazioni pptx Materiali archiviati in <i>Moodle</i> ⁴ Lavagna

1 Servizio indicato per la condivisione di video.

2 Da utilizzare solo per file pesanti (> 50 MB) non comprimibili.

3 Si può ipotizzare l'uso di *Onedrive* e di *MS Teams* per lavori collaborativi tra gruppi di allievi.

4 Il docente potrebbe proiettare su schermo e commentare materiali archiviati in *Moodle*.